

14 FEBBRAIO – MERCOLEDÌ DELLE CENERI

ore 18.00 S. Messa e imposizione delle ceneri

QUARANT'ORE DI PREGHIERA 15, 16 E 17 FEBBRAIO

«Per il dilagare dell'iniquità,
si raffredderà l'amore di molti»

ore 8.30 S. Messa

ore 9.00 Esposizione eucaristica
e ora media - terza

ore 10.00 Adorazione comunitaria
(animata dal Gruppo Preghiera S. Pio)

ore 12.00 Adorazione comunitaria
e ora media - sesta

ore 14.00 Rosario eucaristico
(animato dall'Apostolato della Preghiera)

ore 15.30 Momento di adorazione per i ragazzi
del catechismo e ACR

ore 16.30 Adorazione comunitaria
(animata dall'Ordine Francescano Secolare e
Fraternita Laica Domenicana)

ore 17.10 Rosario e Reposizione dell'Eucaristia

ore 18.00 S. Messa

SABATO 17 FEBBRAIO

ore 17.00 Adorazione eucaristica
(animata dalle Suore "Serve del Cenacolo")

ore 18.00 Rosario Eucaristico e Reposizione
dell'Eucaristia

ore 18.30 S. Messa presieduta da Padre Paolo
Lomartire ofm, Assistente regionale
OFS, in occasione del 90° di
Fondazione dell'OFS a Racale.

PRIMA CONFESSIONE

Sabato 3 marzo ore 16.00 (I turno: Tradizionale)

Sabato 10 marzo ore 16.00 (II turno: ACR)

Martedì 6 marzo

SOLENNITÀ DELLA MADONNA DEI FIUMI

SS. Messe nella Chiesa del Cimitero

ore 9.00 – 10.00 – 11.30 – 16.00

(ore 10.00: presieduta dal nostro Vescovo)

SS. Messe in Parrocchia

ore 18.00

(la S. Messa delle ore 8.30 non sarà celebrata)

ADORAZIONE EUCARISTICA

S. MESSA CON LECTIO DIVINA

Giovedì 22 febbraio ore 17.00

Venerdì 2 marzo ore 17.00

Giovedì 8 marzo ore 17.00

Giovedì 15 marzo ore 17.00

VIA CRUCIS

23 febbraio ore 18.00

al posto della S. Messa Vespertina
presso la Chiesa Madre

9 marzo ore 18.00

presso la Chiesa dell'Immacolata
Animata dalla Confraternita

16 marzo ore 10.30

in Chiesa madre

18 marzo ore 19.30

per le strade della Parrocchia

Domenica 11 marzo ore 16.00

S. MESSA AL CIMITERO

nella cappella della Confraternita dell'Immacolata

CONFESSIONI

martedì – giovedì

ore 9.00 - 11.00 e 17.00 – 18.00

lunedì – mercoledì – venerdì

e dalle ore 17.00 alle ore 18.00

SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme, 25 marzo

ore 8.00 S. Messa Chiesa Immacolata

ore 9.00 S. Messa Chiesa Madre

ore 10.00 S. Messa Chiesa Immacolata

ore 10.45 Benedizione delle Palme
presso Chiesa dell'Immacolata

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

In cammino con i giovani verso il Sinodo
pellegrinaggio Racale – Torre Suda

Martedì Santo, 27 marzo

ore 18.30 S. Messa Crismale

presso Basilica Cattedrale, Nardo

Giovedì Santo, 29 marzo

ore 8.30 Lodi

ore 19.00 S. Messa in Coena Domini

ore 23.00 Momento di preghiera comunitario

Venerdì Santo, 30 marzo

ore 8.30 Lodi

ore 15.00 Coroncina della Divina Misericordia

ore 19.00 Adorazione della Croce

ore 21.00 Processione di Cristo Morto

Sabato Santo, 31 marzo

ore 8.30 Lodi

dalle ore 17.00 alle 20.00 Confessioni

ore 23.00 Solenne Veglia di Pasqua

Pasqua di Risurrezione, 1 aprile

SS. Messe ore 8.00, 10.00 (Chiesa Immacolata)

ore 9.00, 11.00, 19.00 (Chiesa Madre)

5, 6, 7 aprile

ore 15.00 Triduo alla Divina Misericordia

Domenica, della Divina Misericordia, 8 aprile

ore 19.00 S. Messa e Unzione degli Infermi

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
PER LA QUARESIMA 2018**

«Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti»

Cari fratelli e sorelle,
ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione», che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12). [...]

I falsi profeti – Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti?

Essi sono come “incantatori di serpenti”, ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!

Altri falsi profeti sono quei “ciarlatani” che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni “usa e getta”, di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. [...]

Un cuore freddo – Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi?

Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre “certezze”: il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.

Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i

mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte. [...]

Cosa fare? – Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno.

Dedicando più tempo alla preghiera, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

L'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! [...] Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

Il digiuno, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame. [...]

Il fuoco della Pasqua – [...] Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell'accensione del cero pasquale: attinta dal “fuoco nuovo”, la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l'assemblea liturgica. «La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito», affinché tutti possiamo rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità.

Vi benedico di cuore e prego per voi. Non dimenticatevi di pregare per me.

Dal Vaticano, 1 novembre 2017 – Solennità di Tutti i Santi

Francesco

*il messaggio completo lo trovi su
diocesinardogallipoli.org/quaresima2018*



*Parrocchia S. Giorgio Martire
Racale*



Quaresima - Pasqua 2018